

Lo abbiamo veduto aumentare in un solo anno perfino del 7 od 8 per cento.

Ma noi non abbiamo tenuto conto che di un aumento del 3 e mezzo per cento. Del resto ripeto che la spesa non si fa se l'aumento non c'è stato. Quindi la vera questione non riguarda propriamente neanche gli aumenti, ma si potrebbe formulare così: allorquando si hanno gli aumenti provvedere anche al caso in cui avvengano degli indietroggiamenti di traffico molto notevoli. Questi indietroggiamenti però praticamente, specie per il primo periodo del contratto, non sono ammissibili, e per escluderli basterebbe il fatto che entreranno dentro questo periodo in esercizio da quattro a cinque mila chilometri di nuove ferrovie.

**Presidente.** Non essendovi proposta, rimane approvato l'articolo 61.

“ Art. 62. Per la manutenzione dei binari tuttora armati con rotaie in ferro si farà uso dei materiali metallici dello stesso tipo ricavati dai rifacimenti in acciaio dei binari stessi.

“ A tal uopo i suddetti materiali saranno adoperati dal concessionario senza obbligo di compenso verso il Governo.

“ In caso di deficienza assoluta di materiali accessori d'antico tipo, si faranno gli occorrenti acquisti a carico della Cassa per gli aumenti patrimoniali.

“ Ogni altra spesa per la manutenzione dei binari tuttora in ferro, comprese quelle per la manutenzione ed il rinnovamento delle parti in legno, sarà a carico del concessionario.

“ Le rotaie ed i materiali accessori, che vengono parzialmente sostituiti da altri, ricavati dal rifacimento, come pure quelli della stessa natura che all'atto del rifacimento fossero già stati riconosciuti inservibili, saranno venduti a vantaggio della Cassa per gli aumenti patrimoniali.

“ Sarà pure a carico del concessionario la manutenzione dei congegni fissi delle stazioni e delle linee, come pure il loro rinnovamento. Ma se in occasione del rinnovamento si adottasse, coll'approvazione del Governo, un nuovo tipo di maggiore capacità o potenza, la maggiore spesa sarà portata a carico della Cassa per gli aumenti patrimoniali. ”

“ Art. 63. L'importo del nolo del materiale rotabile in servizio cumulativo sarà accreditato od addebitato per un terzo alla Cassa per gli aumenti patrimoniali, e per due terzi al concessionario, ad iscriversi, se il saldo riescirà passivo tra le spese di esercizio, se attivo in rimborso spese. ”

“ Art. 64. Per i lavori e per le provviste di cui

agli articoli precedenti si osserveranno le norme che seguono.

“ Presentando il bilancio preventivo, il concessionario proporrà all'approvazione del Governo l'elenco delle opere e delle provviste richieste dall'aumento del traffico, dimostrandone l'opportunità ed indicando sommariamente l'importo di ciascuna di esse e l'ordine della loro esecuzione.

“ Per le opere per le quali occorre l'approvazione tecnica del Governo, dovrà il concessionario trasmettere in tempo opportuno i relativi progetti al Ministero dei lavori pubblici.

“ Quanto alle spese di assoluta urgenza per ristabilire il servizio sulle linee interrotte o per assicurare la continuità dell'esercizio minacciato, il concessionario è autorizzato a farle senza preventiva approvazione dei progetti, ma dovrà darne immediato avviso all'ufficio governativo d'ispezione delle strade ferrate, per le regolari constatazioni e giustificazioni di cui sarà fatto risultare in un processo verbale da stendersi in contraddittorio dei delegati del concessionario.

“ Riconoscendosi nel corso dell'anno l'opportunità di opere o provviste, il concessionario ne farà di volta in volta la proposta al Ministero dei lavori pubblici. Tanto per queste, quanto per quelle prevedute nel biennio, il Ministero dovrà notificare al concessionario la sua approvazione o le sue osservazioni, per modo che le opere o le provviste possano essere fatte in tempo utile. ”

Ha facoltà di parlare l'onorevole Demaria.

**Demaria.** Alcune disposizioni dell'articolo 64 sono in diretta corrispondenza con le prescrizioni dell'articolo 21, la cui approvazione rimase sospesa. Quindi io credo necessario che entrambi gli articoli si votino, o almeno si discutano contemporaneamente. In questo senso settopongo la questione alla Commissione e al ministro, proponendo che si sospenda l'articolo 64 finchè non venga in discussione l'articolo 21.

**Presidente.** Non mi pare che ci sia una stretta relazione fra questi due articoli.

**Demaria.** Onorevolissimo presidente. Non soltanto c'è una relazione stretta, ma una relazione strettissima; al punto che dopo gli schiarimenti avuti nel seno della Commissione fu stabilito che alcuni degli emendamenti proposti all'articolo 21 si sarebbero discussi quando fosse venuto in discussione l'articolo 64.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

**Genala, ministro dei lavori pubblici.** Veramente quello che si connette colla questione accennata